

Differenze rilevanti si notano anche rispetto all'età della persona di riferimento. Tra le famiglie campione con capofamiglia di età fino a 65 anni, si nota la progressione della spesa al crescere dell'età del capofamiglia: le famiglie con capofamiglia più giovane, fino a 40 anni spendono 283 euro e quelle con capofamiglia tra 41 e 65 anni spendono 341 euro. Le famiglie con capofamiglia di età superiore a 65 anni spendono invece 229 euro, con una regressione a valori assai inferiori alla media campionaria (305 euro). L'andamento pare armonizzarsi con una plausibile capacità economica prima crescente e poi decrescente del capofamiglia, ma soprattutto con la naturale tendenza delle famiglie più giovani a crescere dimensionalmente e con il successivo ridimensionamento delle famiglie con capofamiglia che diventa anziano (si noti la manifesta connessione tra età del capofamiglia e dimensione familiare in Tab. 1.2).

In numeri indice si può confrontare meglio tale andamento, che, posta la spesa alimentare media pari a 100, mostra una escursione massima tra le categorie da 75 a 112).

Età della persona di riferimento	Consumi alimentari familiari	Indice di spesa alimentare familiare	Numero famiglie
Fino a 40 anni	283	93	47
41- 65 anni	341	112	125
Più di 65 anni	229	75	46
Tutte le famiglie	305	100	218

Considerazioni di sintesi riferite a dimensione familiare, tipo di famiglia e età della persona di riferimento si possono desumere dalla classe demografica introdotta nel paragrafo 3.1

Classe demografica	Consumi alimentari familiari	Indice di spesa alimentare familiare	Numero famiglie
Classe 1	196	64	15
Classe 2	252	83	13
Classe 3	238	78	23
Classe 4	201	66	31
Classe 5	319	105	17
Classe 6	350	115	27
Classe 7	344	113	29
Classe 8	426	140	32
Classe 9	324	106	16
Classe 10	328	108	15
Tutte le famiglie	305	100	218

Rilevante nel consumo sembra anche lo stato occupazionale del capofamiglia: si passa infatti da situazioni inferiori del 27% rispetto alla media nel caso di fasce deboli di lavoro dipendente, a situazioni di spesa non troppo discoste dalla media per l'operaio (+3% rispetto alla media) o il lavoratore in proprio (+32% rispetto alla media), per arrivare alle spese più elevate per l'impiegato o il quadro (+14% rispetto alla media) o per l'imprenditore o il libero professionista (+ 16% rispetto alla media).